

n° 7/26

Cuore Amico

luglio 2026

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



L'amicizia è
il riflesso dell'affetto
del Signore per tutti

Editoriale

La stella polare dell'amicizia

Il 30 luglio è la **giornata mondiale dell'amicizia**. Tutti sperimentiamo il bisogno di rapporti umani con persone che sono al nostro fianco nei momenti difficili.

San Paolo VI credeva fermamente nel valore degli incontri, anche casuali, che si trasformano in relazioni umane e cristiane.

Considerava l'amicizia come una via per condividere la gioia e la fede, sottolineando il suo valore soprattutto per i ragazzi e per i giovani durante momenti dell'anno particolari come le vacanze.

La vera amicizia permette di rivelare, all'altro e a sé stessi, le verità profonde della vita.

Perché non pensare che possiamo chiamare amicizia anche lo scambio che voi benefattori avete con i missionari e i poveri che aiutate, anche se non li incontrate personalmente?



Collaborare, come fate, con la nostra Associazione perché anche per loro non manchino scuole, acqua potabile, cibo, mezzi di lavoro, sostegni a distanza... è promozione della fraternità universale e sconfitta dell'isolamento.

Per chi poi ha il dono di rapportarsi con Cristo nella fede e nella preghiera, l'amicizia è un riflesso dell'affetto del Signore per tutti.

Grazie per il vostro esempio e la vostra generosità.

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nollì, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Un asino può cambiare la vita

di A. Nascosto

La guerra nel Sudan non cessa di produrre effetti negativi, primi fra tutti una grave crisi alimentare e umanitaria. È causa anche di un imponente movimento migratorio di persone che si spostano verso territori meno pericolosi.

Molti profughi e sfollati si sono installati a Gubrye, in Etiopia, dove da quasi quarant'anni lavora **suor Rosa-ria Assandri**, missionaria salesiana.

È venuta a trovarci in ufficio recentemente, carica di doni e di bontà che traspare da ogni sua parola. Ci ha raccontato come si riesce ad andare incontro a chi chiede aiuto, spirituale e materiale:

«Noi suore abbiamo un grande pollaio e, quando i pulcini crescono, ne diamo tre a ogni famiglia che li può allevare e ottenere uova e carne.

Fra residenti e sfollati la fame è grande e, per placarla, distribuiamo farina, sale, zucchero e olio ogni settimana alle famiglie più povere, circa 400.



Per alcune di loro siamo anche riuscite a costruire delle casette. Ricambiano come possono, donando qualche verdura e facendo lavoretti di falegnameria.

Animiamo l'oratorio e il doposcuola per circa 800 bambini a cui diamo dei panini come merenda (produciamo noi il pane), oltre al latte terapeutico per i denutriti.

*Attualmente ci sarebbe una necessità **per i papà senza lavoro a cui vorremmo donare un asino con un carretto**, perché possano trasportare persone o acqua a domicilio prendendola dal pozzo della missione, e guadagnare così qualcosa per la famiglia.*

Cuore Amico può aiutarci?».



Cod. 106647

Possiamo aiutare i papà donando:

Un asino **220 €**

Un carretto **100 €**

Quanti ne riusciremo a donare?



Una scuola e un futuro per i bambini di Bambari

di P. Ferrari

Si fa presto a dire Repubblica Centrafricana. Per chi non la conosce è un Paese fra i più poveri al mondo e politicamente uno dei più instabili.

Conta circa 5 milioni di abitanti, con una popolazione molto giovane: il 50% sono bambini e ragazzi sino ai 15 anni.

La superficie è due volte quella dell'Italia, l'aspettativa di vita non arriva ai 45 anni e più del 60% della popolazione è analfabeta.

Il Paese è sotto tutela dell'Onu, con una missione oramai presente da 15 anni, ma che non riesce a sanare la situazione. Il malcontento popolare è grande.

Negli ultimi anni, soprattutto a causa del conflitto, si registra una preoccupante crescita di bambini in difficoltà, dei quali molti vengono arruolati nelle bande armate dai ribelli.

Per rispondere alla cronica mancanza di offerta formativa **Monica Colla, missionaria laica che collabora con la fraternità dei Frères de l'Enfant Jésus, si sta impegnando a realizzare una scuola materna e primaria nella zona di Bambari.**



L'obiettivo è costruire un edificio scolastico con otto aule e un piccolo ufficio e magazzino, che sarà adibito a scuola materna, e una scuola primaria per la città di Bambari e i villaggi limitrofi.

Come diceva Nelson Mandela, l'istruzione è l'arma più grande per cambiare il mondo.



Cod. 106634

Per costruire la scuola di Bambari vorremmo contribuire con 10.000 €

Per un mattone simbolico bastano 10 €

Una scuola da completare

di F. Tagliaferri

Il superiore della **Provincia dei Frati Minori Conventuali** in Zambia, **padre Matthew Kasongo**, fa appello a *Cuore Amico* per poter completare la realizzazione delle aule scolastiche della parrocchia di San Pietro a Chawama, alla periferia della capitale Lusaka.

Questa parrocchia si trova al centro di un complesso di baracche, privo di rete stradale, abitate da chi non può permettersi nemmeno case in affitto. Attualmente anche la chiesa viene utilizzata come aula per i bambini.

Oltre alle aule ci sarebbe bisogno anche di un salone per attività diverse come la catechesi, la distribuzione di farmaci contro l'Hiv, visite mediche una volta al mese per i bambini al di sotto dei cinque anni.

La costruzione è iniziata nel 2025 con le fondamenta e le pareti, ma rispetto al progetto iniziale si sono



aggiunti degli imprevisti come l'aumento dei costi dei materiali, della manodopera e del carburante, l'interruzione frequente dell'elettricità (fino a 8 ore al giorno), l'impossibilità di lavorare a causa della prolungata stagione delle piogge, la svalutazione della moneta nazionale.

Rimangono da realizzare la soletta in calcestruzzo, la copertura del tetto, i pavimenti e installare gli impianti idraulico ed elettrico.

Possiamo aiutare questa parrocchia?

Zambia



Cod. 106632

Doniamo per:

- | | |
|------------------------|---------|
| - un infisso | 100 € |
| - impianto idraulico | 800 € |
| - impianto elettrico | 1.000 € |
| - lamiera di copertura | 2.000 € |
| - opere di muratura | 4.500 € |



Latte salva-vita

di A. Nascosto

Macalder è una zona del Kenya famosa per l'estrazione di oro e rame. È anche un territorio arido e molto povero.

Qui sono presenti le **Suore della Carità dell'Immacolata Concezione (Ivrea Sisters)** che offrono servizi sanitari, educativi e spirituali in un'area caratterizzata da elevata incidenza di Hiv/Aids, criminalità, alta mortalità infantile e malnutrizione.

Accolgono anche neonati da quando, nel 1995, alcune suore trovarono una bambina abbandonata in una miniera e, non sapendo dove portarla, allestirono una stanza del convento come centro di assistenza per neonati che, nel giro di un anno, si popolò di otto bambini, lasciati nelle miniere o all'ingresso del convento.

Nato per necessità, oggi il Centro per l'Infanzia della Miniera di Macalder è cresciuto ed è un'istituzione a misura di bambino che offre rifugio, amore e cure a bambini che altrimenti rischierebbero abbandono, malnutrizione o gravi difficoltà.



Ci sono 28 bambini di età compresa tra due mesi e tre anni. Per prendersi cura di loro in modo adeguato, **una sfida costante che le religiose devono affrontare è rifornirsi di latte artificiale**, non sempre disponibile perché il suo costo è in costante aumento e non si hanno risorse sufficienti ad acquistarlo.

Ma è un alimento salvavita: riduce i casi di malnutrizione e, se manca, espone i neonati a gravi ritardi nella crescita.

Non facciamolo mancare!



Cod. 106648

Possiamo donare latte salva-vita:

- Pacco Formula 1 **12 €**
Ne servirebbero 300
- Pacco Formula 2 **15 €**
Ne servirebbero 300

Ago e filo per costruire il futuro

di M. Sacchi

Nella Parrocchia di San Mattia Murumba, nel cuore della Repubblica Democratica del Congo, ogni giorno si combatte una battaglia silenziosa: quella per il futuro dei giovani.

Padre Faustin Mukwama, con coraggio e fede, vuole offrire a ragazze segnate dalla povertà la possibilità di non essere tentate dalla strada e dalla delinquenza.

Per questo desidera realizzare un centro di formazione sartoriale dove le mani di queste giovani possano imparare un mestiere e il loro cuore possa ritrovare dignità.

Si aiuteranno principalmente giovani donne segnate dalla povertà, spesso invisibili agli occhi del mondo, ma preziose agli occhi di Dio.

Per molte di loro, spesso senza altra prospettiva, il cucito può diventare non solo un lavoro ma un riscatto, una porta aperta verso l'autonomia e l'integrazione sociale.

Oltre a vendere i capi che produrranno, queste donne potranno final-



mente sottrarsi alla strada e diventare protagoniste del proprio futuro.

Perché questo sogno diventi realtà servono 50 macchine da cucire. La comunità locale è pronta a fare la propria parte, ma le risorse non bastano.

«Sostenere questo progetto significa seminare speranza dove sembra mancare, regalare futuro a chi rischia di perderlo, accendere luce nei volti di giovani in cerca di riscatto» racconta padre Faustin.

Con un gesto di generosità, possiamo insieme offrire strumenti di rinascita.



Cod. 106649

Aiutiamo 50 donne
donando a ciascuna
una macchina da cucire
con 100 €



Rep. Democratica
del Congo

Mai più "calpestate": il riscatto delle spose bambine

di M. Sacchi

In Bangladesh esiste un popolo il cui nome è già una condanna: *Dalit*, che vuol dire "calpestati".

È una comunità di fuori casta, intoccabili e al suo interno le donne vivono un'emarginazione nell'emarginazione. Per loro il destino sembra scritto fin dalla nascita: abbandono scolastico, discriminazione e un matrimonio precoce che arriva, quasi per tutte, ben prima dei 18 anni.

Lino Swapon, che dal 1998 dedica la vita alle comunità *Dalit* della provincia di Khulna, combatte ogni giorno per cambiare questa situazione:

«Il matrimonio infantile non è solo una tradizione – dice – è una ferita che genera violenza, gravidanze premature e malattie croniche».

Senza istruzione, poi, una bambina *Dalit* non ha voce; senza competenze non ha libertà.

Per spezzare questa catena bisogna sostenere le rette scolastiche delle bambine, promuovere il doposcuola per migliorare il loro rendimento e offrire una formazione professionale alle ragazze.

L'obiettivo è chiaro: trasformare potenziali spose bambine in donne indipendenti e consapevoli, perché solo l'istruzione può rendere queste giovani capaci di sottrarsi all'ingiustizia e di curare i propri figli con dignità.

Non si può permettere che migliaia di bambine vengano derubate della loro infanzia e, per questo, occorre impegnarsi per sostenere ogni posto a scuola, che vuol dire un matrimonio forzato in meno.

Combattiamo anche noi per trasformare la discriminazione in un cammino di vita buona.



Cod. 105674

Per le bambine *Dalit* offriamo:

- libri di scuola 5 €
- materiale scolastico 10 €
- uniforme e scarpe 10 €
- retta scolastica 20 €



Pace! Pace! Pace!

di A. Nascosto

In questo momento nel mondo ci sono ben 59 conflitti. È una situazione drammatica che non si verificava dalla fine della seconda guerra mondiale.

A tenere alta la tensione in tutto il mondo non ci sono solo i gravissimi scontri tra Russia e Ucraina, Israele e Gaza, Stati Uniti e Iran, ma anche tante guerre che si combattono nel silenzio mediatico.

Dalla guerra civile in Myanmar a quella in Sudan; dal conflitto non ufficiale tra Ruanda e Repubblica Democratica del Congo alla più recente escalation tra Israele e Libano.

Quali che siano le cause di questi scontri che, in alcuni casi, si protraggono da anni, gli effetti sono comuni e devastanti: violenze e crudeltà inaudite, un altissimo numero di vittime civili e di profughi che fuggono per cercare di salvare la propria vita e quella dei propri cari.

È proprio a questi ultimi che vogliamo rivolgere la nostra attenzione, perché sappiamo che accanto a loro tanti missionari non si risparmiano per portare aiuti, cercare rifugi, dare accoglienza e ascolto.

Speciale



**LE GUERRE
FUORI DAI RIFLETTORI**



REP. DEMOCRATICA DEL CONGO SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA

Suor Tersilla Frison:

«Il nostro servizio missionario si svolge a Bukavu. Con la guerra di occupazione scoppiata in questa regione dallo scorso anno, questa città è diventata la base dei ribelli per le operazioni di guerriglia nei dintorni.

L'insicurezza generale delle campagne e colline vicine ha creato un grande afflusso di rifugiati a Bukavu, generando una grave emergenza alimentare e sanitaria.

In particolare i bambini sono a rischio di kwashiorkor (grave malnutrizione infantile). I bisogni purtroppo non sono solo nutrizionali ma anche sanitari e abitativi.

Da sole non possiamo rispondere a tutte queste necessità, ma sappiamo che una goccia, unita a tante altre, può fare tanto bene».



Cod. 106616

Possiamo donare:

- il pasto di un bambino 3 €
- kit di prodotti igienici 20 €
- una tenda 50 €



MYANMAR MISSIONARI DELLA FEDE

Padre Dionisius Nay Myo:

«Dal 2021 imperversa un'aspra guerra civile nel Paese, con milioni di profughi che si sono spostati dalle città, bombardate a oltranza, per andare a vivere nelle foreste.

Da allora ci impegniamo ogni settimana a distribuire riso, cibo e medicine agli abitanti del campo profughi di Nanphe, circa 103 famiglie.

Celebriamo con loro la Santa Messa e distribuiamo medicinali ai malati.

La maggior parte è affetta da malaria che si diffonde con estrema facilità, poiché vivono accampati in tenda e l'acqua che utilizzano non è potabile.

Molte persone muoiono a causa di questa malattia».



Cod. 106644

Possiamo donare:

- medicine anti malaria 50 €
- un sacchetto di riso 10 €
- una tanica per l'acqua 2 €



Pace! Pace! Pace!

SUDAN PADRI COMBONIANI

Padre Diego Dalle Carbonare:

«Dopo tre anni dall'inizio di questo conflitto il Paese è diviso in due: il nord – est è in mano all'esercito regolare, mentre le regioni del Darfur e del Kordofan (a ovest a e a sud) restano teatro di combattimenti molto pesanti, con droni e missili che colpiscono i civili nelle scuole, negli ospedali, al mercato.

Nella totale indifferenza del mondo la situazione umanitaria è gravissima: circa 25 milioni di persone a rischio fame e 14 milioni di sfollati, di cui almeno 4 fuori dal Sudan.

Circa 7 milioni di bambini non vanno a scuola da tre anni.

I bisogni sono immensi e come missionari cerchiamo di distribuire cibo e medicinali alle famiglie e tenere aperte le scuole».



Cod. 106646

- Possiamo donare:
- merenda a scuola 1 €
 - medicinali di base 5 €
 - libri e quaderni 10 €
 - pacco viveri per famiglia 15 €

LIBANO FRANCESCANI CONVENTUALI

Fra Elias Marswanian:

«Siamo a Zahle, 60 km da Beirut, e dal nostro convento di San Francesco d'Assisi cerchiamo di portare conforto a famiglie libanesi e siriane.

Le prime arrivano dal sud del Paese, nel quale le cruente azioni militari che sono cominciate a marzo di quest'anno hanno scatenato un importante esodo interno.

Le seconde continuano a passare la frontiera con la Siria per sfuggire a un cambio di regime che non assicura libertà di credo per tutti.

Alcuni sono accolti nelle scuole, altri in rifugi di emergenza.

Cerchiamo di portare almeno un pasto al giorno perché non hanno di che mangiare. Mancano latte e pannolini per i neonati».



Cod. 106214

- Possiamo donare:
- un pasto 5 €
 - pacco di pannolini 20 €
 - latte in polvere 100 €

Viaggio in Africa

di A. Nascosto

Undici anni fa papa Francesco aveva visitato alcuni Paesi che si trovano nella parte est dell'Africa, sulla linea equatoriale.

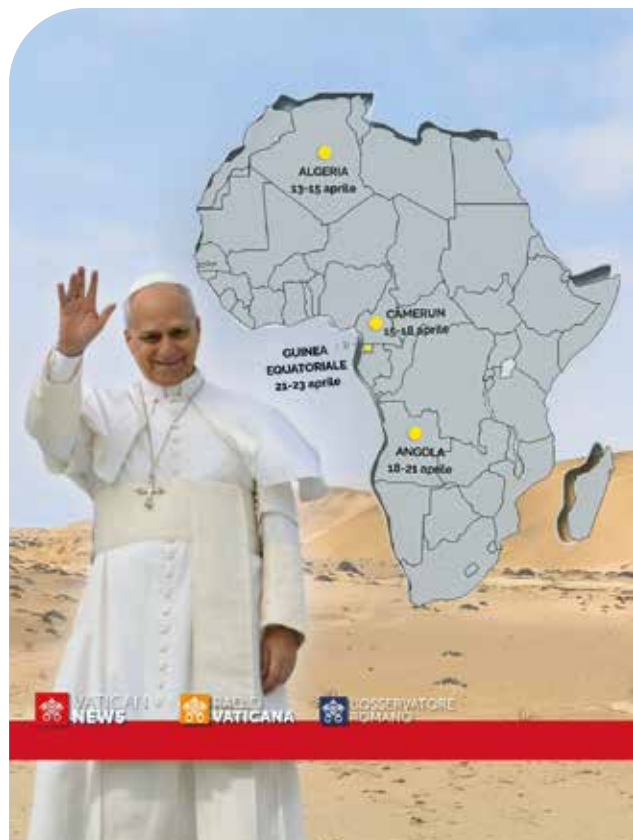
Qualche mese fa papa Leone XIV ha voluto recarsi in Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale, nella parte ovest del continente africano.

Un viaggio, questo di aprile scorso, fatto sulla scia di quello del suo predecessore per mostrare al mondo che l'Africa, spesso sfruttata e dimenticata, ha invece fame di **«futuro, speranza e pace»**.

Questi popoli chiedono di non essere lasciati soli e la presenza di papa Leone XIV testimonia la volontà della Chiesa di diventare compagna di strada e partecipe dei problemi del continente, perché:

«la fede non separa lo spirituale dal sociale, anzi dà al cristiano la forza di interagire con il mondo per rispondere ai bisogni degli altri, specialmente dei più deboli».

Sulla capacità di riuscire a sconfiggere povertà, sfruttamento e violenza si gioca il futuro di queste terre.



Di seguito presentiamo due richieste delle Chiese di alcuni di questi Paesi.

CAMERUN

Durante la Messa celebrata all'aeroporto militare di Yaoundé, il richiamo del Pontefice è stato a:

«non guardare da lontano chi soffre ma a farci prossimi, a stringerci gli uni agli altri», perché «ogni comunità ha il compito di creare e sostenere strutture di solidarietà e di aiuto reciproco in cui tutti possano dare e ricevere aiuto».



CAMERUN Cod. 106436

Medicinali da distribuire	100 €
Materiale sanitario (guanti, alcool, ecc.)	500 €
Attrezzature per interventi chirurgici	1.000 €



Cuore Amico

È quello che si vuole realizzare nel sud del Camerun, dove nascere comporta ancora rischi elevati per la salute di madre e neonato.

Nelle aree rurali di Dja e Lobo, in particolare, vi sono sette piccoli dispensari che sono l'unico presidio sanitario per coloro che vivono in villaggi isolati e difficilmente raggiungibili.

Ilaria Tinelli, missionaria nella **diocesi di Sangmélima**, vorrebbe proteggere i bambini e sostenere le madri con consultazioni mediche, screening delle principali patologie, sensibilizzazione su igiene e nutrizione.

Sono gli interventi di prevenzione da mettere in atto affinché ogni nascita sicura sia un passo concreto verso comunità più sane e giuste. **Possiamo essere anche noi al suo fianco?**



Camerun



Angola



Angola

ANGOLA

Citando Paolo VI, a Luanda papa Leone XIV ha puntato l'indice contro «un modello di sviluppo che discrimina ed esclude», rimarcando che la Chiesa cattolica è con quanti intendono «favorire la crescita di un modello giusto di convivenza» per eliminare «gli ostacoli allo sviluppo umano integrale, lottando e sperando insieme a coloro che il mondo ha scartato, ma Dio ha scelto».

«Chi fa la carità a un povero fa un prestito a Dio!»

Così dice **madre Maria Carla Panzeri**, missionaria canossiana che, a Luanda, accudisce coloro che il mondo scarta: bambini che non studiano perché le famiglie non possono mandarli a scuola; mamme che vedono morire le loro creature per mancanza di cibo; persone che sopravvivono cercando da mangiare nella spazzatura.

Incontrando papa Leone a Luanda, gli ha detto: «Sua Santità, noi preghiamo per Lei e le chiediamo una benedizione per il nostro servizio nelle periferie».

Diamole anche noi una mano.

Cod. 106670

ANGOLA

Materiale didattico	20 €
Retta scolastica	35 €
Pacchi alimentari	50 €



Dove nasce il futuro dei giovani

di M. Sacchi

A Beira, importante porto mozambicano, ogni giorno arrivano navi cariche di merci. Insieme ai container sbarcano anche tanti giovani venuti dalle campagne a cercare lavoro, studio, una vita nuova. Spesso trovano solo mestieri precari e strade incerte.

«A volte mi fermo ad ascoltarli», racconta don Maurizio Bolzon, missionario fidei donum. «Mi dicono: “Padre, vogliamo solo una possibilità”. E nei loro occhi vedo soltanto un grande desiderio di futuro».

Da otto anni, tra Camerun e Mozambico, nel suo percorso incontra questi ragazzi sospesi tra speranza e fatica.

In una città segnata da migrazioni e ferite anche studiare diventa difficile. *«Molti iniziano, pochi riescono a finire».* E così il ciclo della povertà si stringe, senza lasciare respiro.

Eppure è possibile offrire spazi per crescere spiritualmente e nell'apprendimento. Avviene nel nuovo seminario appena aperto dall'arcidiocesi di Beira.



Non è solo un luogo per futuri sacerdoti, ma una casa che accoglie e apre orizzonti ai giovani. Alcuni sono già arrivati: *«Entrano timidi»*, dice don Maurizio, *«ma portano dentro una forza che può cambiare tutto».*

In questo contesto garantire l'approvvigionamento idrico è indispensabile. Serve una torre d'accumulo dell'acqua con serbatoi, essenziale nella stagione secca che si prolunga fino a ottobre.

Un progetto vitale con un impatto diretto sull'avvenire delle nuove generazioni.



Cod. 106650

Per aiutare il seminario di Beira vorremmo realizzare una torre dell'acqua donando 10.000 €



Un piccolo allevamento per rendere autosufficiente la comunità

di P. Ferrari

Una missione come tante nel mondo: rispondere al bisogno e alla sete della popolazione di ricevere il Vangelo.

A Dakawa in prima linea ci sono le **Suore Missionarie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria**.

«Nella parrocchia di Nostra Signora del Santo Rosario nella diocesi di Morogoro svolgiamo il nostro servizio» racconta **suor Flora Faustini**.

«Dopo un anno di apostolato ci siamo rese conto che molte famiglie della nostra comunità affrontano gravi difficoltà tra cui disoccupazione e accesso limitato al cibo.

Finora la nostra comunità non è ancora riuscita a sostenere i fedeli, ma vorremmo cominciare ad aiutarli sotto il profilo nutrizionale e di miglioramento del reddito. Abbiamo intenzione allevare animali come polli, capre e suini, per dare maggiore apporto proteico



in particolare a bambini e madri» aggiunge suor Flora.

Inizialmente le missionarie dovranno costruire gli ambienti per il ricovero degli animali e, poi, procederanno al loro acquisto.

L'obiettivo è creare opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne a cui saranno poi dati gli strumenti per riuscire da soli a portare avanti piccoli allevamenti familiari, rafforzando il loro reddito e quello della propria comunità.

Aiutiamoli anche noi.

Tanzania



Cod. 106668

Un pollo	5 €
Ne servirebbero	100
Una capra	80 €
Ne servirebbero	10
Un maialino	150 €
Ne servirebbero	10
Costruire i recinti	1.000 €



Due motociclette per i sacerdoti

di F. Tagliaferri

L'**arcidiocesi di Owando** si trova nel centro della Repubblica del Congo e si estende su tre dipartimenti amministrativi. Si tratta di un territorio prevalentemente rurale che conta circa mezzo milione di abitanti.

È un'area estesa e in gran parte isolata, a causa della sua geografia e idrologia. Due dipartimenti sono privi di strade asfaltate e il terzo si trova in una zona fluviale e paludosa, dove tutti gli spostamenti avvengono in canoa.

Nonostante la fertilità del suolo, la popolazione è molto povera.

Anche nelle parrocchie di Mbomo e Olloba, sul confine tra la Repubblica del Congo e il Gabon, nella parte occidentale dell'arcidiocesi, non ci sono strade asfaltate ma solo sentieri fangosi e paludosi, impraticabili durante la stagione delle piogge.

Gli spostamenti delle persone nei villaggi delle due parrocchie sono dunque estremamente difficili. Anche i sacerdoti faticano non poco ad arrivarci, vivendo a Owando che dista 200 km da Mbomo e 265 km da Olloba.



La zona conta circa venti comunità cristiane e l'arcivescovo di Owando, **mons. Gélase Armel Kema**, chiede un contributo per acquistare due motociclette:

«L'acquisto di due motociclette permetterebbe ai sacerdoti di organizzare in modo più efficace la cura pastorale nei villaggi appartenenti alle parrocchie di Mbomo e Olloba. Grazie per l'aiuto che potrete dare, sarà per loro un grande dono che li aiuterà nel loro ministero sacerdotale».



Cod. 106651

Per acquistare due motociclette servirebbero 4.100 €

Sostegno a distanza per i bambini disabili di Ilbissil

di F. Tagliaferri

La dottoressa **Francesca Lipeti** (Premio Cuore Amico nel 2009), da 25 anni in Kenya come medico missionario, si trova a Ilbissil, al confine con la Tanzania.

Da gennaio 2019 ha aperto una casa per bambini disabili denominata "Yoshua Home for Wonderful Children" (La casa di Giosuè per bambini meravigliosi).

«L'operato della missione comprende l'ambulatorio medico, la casa per bambini disabili e la scuola pre-primaria» – scrive la dottoressa Lipeti.



«A questo si accompagnano altre attività per l'autofinanziamento e il sostegno di molte famiglie: gestione di una serra e coltivazione di terreni, allevamento di polli, apicoltura, creazione di ornamenti maasai (braccialetti, portachiavi, collane, cinture, collari, etc.).

Siamo circondati da tanta povertà – continua il medico –, una miseria che continua a crescere. Inoltre la siccità che ci ha colpito in questi ultimi anni ha decimato le mandrie e le greggi che, per i Maasai dediti alla pastorizia, rappresentano la sola fonte di sostentamento.

Oltre ai problemi legati al clima, si aggiunge il caro vita con il costante aumento dei prezzi per alimenti, elettricità e trasporti. Chi ne fa le spese sono i poveri, i malati, gli emarginati e anche tanti bambini e giovani le cui famiglie non possono permettersi il pagamento delle rette scolastiche».

Andiamo loro incontro!



Kenya

Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli, durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"

Cod. 104456



Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il **Pontificio Santuario** della **Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei**.

Anche nel mese di luglio il Pontificio Santuario di Pompei garantisce la celebrazione della Santa Messa giornaliera secondo le Intenzioni di *Cuore Amico*, dei benefattori e dei missionari.

Ed è sempre possibile visitare la basilica e partecipare alla recita quotidiana del Rosario e adorazioni, offrendo un momento di preghiera.

Anche in questo santuario il 16 luglio ricorre la festa liturgica della **Madonna del Carmine**, conosciuta anche con il nome di Nostra Signora del Monte Carmelo, molto venerata nella tradizione cattolica.

La sua storia è strettamente legata all'Ordine dei Carmelitani nato sul Monte Carmelo, in Terra Santa, nel XII secolo. Qui un gruppo di eremiti si stabilì per vivere in preghiera e contemplazione, ispirandosi al profeta Elia che, secondo la tradizione biblica, vi aveva vissuto.

Secondo la tradizione la Madonna apparve a San Simone Stock, un priore generale dell'Ordine Carmelitano, nel 1251, e gli consegnò lo scapolare, un abito religioso che divenne simbolo di protezione e devozione mariana.

La Madonna promise che chiunque avesse indossato lo scapolare con devozione sarebbe stato salvato dal fuoco dell'inferno.



Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490



Cuore Amico

Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITA' ETS**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo 030 3757396

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE

mensile o annuale,

visita il sito **cuoreamico.org**

o telefona allo 030 3757396

L'associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS: "Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **CUORE AMICO - FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

Il grazie di...

Pachas (Perù), 09 aprile 2026

Cari benefattori e amici di Cuore Amico,
vi ringraziamo per la donazione di 7 mila euro
ricevuta.

Grazie a voi, 140 persone ricevono viveri ogni
mese e i più anziani, come
nonna Elvira, anche legna
per scaldarsi.

Siete un segno concreto di
vangelo anche per i malati
che assistiamo e riusciamo ad
accompagnare negli ospedali
della città di Lima.

Questi regali preziosi
sostengono quotidianamente
i poveri di Pachas.

Dio vi benedica.

padre Maurizio Zaninelli
Operazione Mato Grosso



5 per mille

Dal 1980 Cuore Amico è accanto ai bambini orfani e di strada, ai malati, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, alle popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, scuole, chiese e cappelle, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola.

La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, sostegno ai seminaristi e alle novizie e cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno del volontariato e sotto la firma scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ; NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA.....

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

98057340170

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

 sul
 C/c.n. **10855252**

di Euro

10855252

CODICE IBAN

I	T	5	6	F	0	7	6	0	1	1	1	2	0	0	0	0	1	0	8	5	5	2	5	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

IMPORTO IN LETTERE

INTEGRAIO A:
CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

CAUSAL

Luglio 2026

ESEGUITO DA:

VIA - PIA77A

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

[illegible]

di Euro

10855252

CODICE IBAN
IT56F07601112000010855252

IMPORTO IN LETTERE

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

CAUSAL

Luglio 2026

CAUSAL:

ESEGUITO DA:

VIA-PIA77A

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

VIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in Euro numero conto

4

000010855252< 451>

Aut. n. DB/SSIC/E 2468 del 28/01/2002